



Chiesa di San Fortunato



Il Duomo di Todi



ancora oggi si possono ammirare quasi intatte, a testimonianza dell'estensione raggiunta dalla città rispettivamente in epoca umbro-romana, romana e medioevale. Proprio nel Medioevo Todi (Tutere) raggiunse il suo massimo splendore. La Piazza del Popolo, tra le più belle d'Italia, è tuttora il fulcro della vita cittadina. Sulla Piazza si affacciano i trecenteschi Palazzi del Popolo, del Capitano e dei Priori, eretti tra il 1214 ed il 1347, simboli del potere civile raggiunto dalla città, mentre sul versante opposto si ammira il Duomo (XI secolo) con la sua imponente scalinata.

Todi è la patria di Jacopone che qui nacque nel 1230. Le sue laudi, il Pianto della Madonna e l'altissima poesia della Stabat Mater sono conosciute in tutto il mondo. Le sue spoglie sono conservate nel Tempio di San Fortunato che domina e caratterizza il profilo dell'insediamento medioevale e dal cui Campanile si può ammirare tutta la piana circostante, fin quasi a Perugia.

Ma Todi è anche gastronomia. I piatti tuderti sono semplici e ricchi di sapori. La zuppa di farro, la cacciagione, il pane senza sale, la torta cotta sotto la cenere (la pizza sotto 'l foco), le palombe alla ghiotta, sono solamente alcune delle prelibatezze che si possono gustare nei ristoranti e nelle trattorie della città. Il tutto annaffiato ovviamente dal Trebbiano di Todi e dal Vin Grechetto famoso già nell'antichità e citato da Plinio Il Vecchio nel XIV libro della sua Storia Naturale (primo secolo dopo Cristo).